



**UNIVERSITÀ  
di VERONA**

Dipartimento  
di **SCIENZE ECONOMICHE**

Università degli Studi di Verona		Direzione Affari Generali	
		Albo Ufficiale	
Albo n. 1389/2024	n. prot. 220788		
Il presente documento è stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo			
dal 06/06/2024		al 30/05/2024	

## ELEZIONI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2024/25 – 2025/26 – 2026/25

**Oggetto:** Verbale di validazione delle candidature

Oggi, giovedì 6 giugno 2024, alle ore 15.00 si è riunita, presso la sala Direzione del Dipartimento di Scienze Economiche, la Commissione Elettorale Centrale, nominata con Decreto del Decano del Dipartimento di Scienze Economiche Rep. 1235/2024 Prot. n. 199491 del 23 maggio 2024, per gli adempimenti di cui all'art. 7 commi 2 e 3 del medesimo Decreto in ordine alla validazione delle candidature presentate nella procedura elettorale in epigrafe.

La Commissione così composta:

- Prof. Federico Perali, Decano con funzione di Presidente
- Prof.ssa Athena Picarelli, Componente
- Prof. Marco Piovesan, Componente
- Dott. Chiara Bernardi, Componente – segretario verbalizzante

dà atto che, alla scadenza del termine previsto, risulta regolarmente presentata la seguente candidatura:

ELENCO CANDIDATURE			
Candidato	Qualifica	Data e ora presentazione	Allegati
Alessandro Bucciol	Professore Ordinario SECS-P/05	ore 10:55 del 06/06/2024 prot. 0219511 del 06/06/2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma elettorale</li> <li>- Curriculum Vitae (che include la documentazione del profilo scientifico)</li> </ul>

La Commissione, comprovata la correttezza della procedura di presentazione della candidatura ne verifica l'idoneità e determina di ammettere il candidato alla presente procedura elettorale.

Si dispone l'immediata comunicazione del presente atto, corredato della documentazione relativa alla candidatura ammessa, a tutto il corpo elettorale mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo e pubblicazione nella home page del sito web del Dipartimento di Scienze Economiche, nonché con comunicazione via posta elettronica ai singoli elettori.

Si avvisa che è possibile presentare opposizione al presente atto entro cinque giorni dalla sua pubblicazione.

La Commissione Elettorale Centrale chiude i lavori alle ore 15:15.



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Dipartimento  
di **SCIENZE ECONOMICHE**

*La Commissione Elettorale Centrale*

Prof. Federico Perali, Decano Presidente  
Prof.ssa Athena Picarelli, Componente  
Prof. Marco Piovesan, Componente  
Dott. Chiara Bernardi, Componente

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

# ALESSANDRO BUCCIOL

CURRICULUM VITAE

Giugno 2024

## Ufficio:

Università degli Studi di Verona  
Dip.to di Scienze Economiche  
Via Cantarane, 24  
37129 Verona

Telefono: +39 045.802.8278

E-mail: [alessandro.bucciol@univr.it](mailto:alessandro.bucciol@univr.it)

Webpage: <https://sites.google.com/site/abucciol>

## DATI PERSONALI

---

*Data di nascita*

*Luogo di nascita*

*Nazionalità*



## POSIZIONI ACCADEMICHE

---

- 12.2019 – Presente* UNIVERSITÀ DI VERONA  
Professore ordinario di Econometria (SSD: ECON-05/A),  
Dipartimento di Scienze Economiche.
- 09.2014 – 11.2019* UNIVERSITÀ DI VERONA  
Professore associato di Econometria (SSD: ECON-05/A),  
Dipartimento di Scienze Economiche.
- 02.2009 – 08.2014* UNIVERSITÀ DI VERONA  
Ricercatore di Econometria (SSD: ECON-05/A), Dipartimento di  
Scienze Economiche.

## FORMAZIONE

---

- 01.2004 – 03.2007* UNIVERSITÀ DI PADOVA  
Dottorato di ricerca in Economia e Management.  
Giudizio finale: Ottimo.  
Titolo della tesi: “Temptation and Social Security Reforms in the  
US and Italy”. Supervisore: Guglielmo Weber.
- 10.1998 – 03.2003* UNIVERSITÀ DI PADOVA  
Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche.  
Voto finale: 110/110 e lode con dignità di stampa.  
Titolo della tesi: “Test Statistici di Efficienza dei Portafogli delle  
Famiglie Italiane”. Supervisor: Guglielmo Weber e Raffaele  
Miniaci.

## PRECEDENTI ESPERIENZE DI RICERCA

---

- 10.2008 – 03.2011* UNIVERSITY OF AMSTERDAM  
Assistente alla ricerca nel progetto “The Macroeconomics of  
Pension Reforms”. Responsabile: Roel Beetsma.

10.2008 – 12.2008	UNIVERSITÀ DI PADOVA Assistente alla ricerca nel progetto “Elaborazioni Econometriche su Dati di Aste Pubbliche”. Responsabile: Ottorino Chillemi.
02.2008 – 09.2008	UNIVERSITÀ DI PADOVA Assistente alla ricerca nel progetto “Predisposizione di un’Indagine Retrospettiva sulle Condizioni di Vita e di Salute di un Campione di Ultracinquantenni Europei”. Responsabile: Guglielmo Weber.
01.2007 – 12.2007	UNIVERSITÀ DI PADOVA Assistente alla ricerca nel progetto “Specificazione e Stima di Modelli di Asset Allocation”. Responsabile: Nunzio Cappuccio.
09.2005 – 06.2006	MASSACHUSETTS INSTITUTE OF TECHNOLOGY (MIT) Visiting research student, Department of Economics. Supervisore: Peter Diamond.
01.2005 – 06.2005	BOSTON UNIVERSITY Visiting research student, Department of Economics. Supervisore: Simon Gilchrist.
07.2002 – 06.2003	UNIVERSITÀ DI PADOVA Assistente alla ricerca nel progetto: “Accesso alle Nuove Tecnologie: Analisi della Diffusione delle Tecnologie dell’Informazione nelle Famiglie Venete”. Responsabile: Raffaele Miniaci.

#### **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

---

2023 – Presente	Università di Verona: Componente del gruppo di lavoro sul progetto di eccellenza 2023-2027 del Dipartimento di Scienze Economiche.
2021 – Presente	Università di Verona: Coordinatore del Dottorato di ricerca in “Economics and Finance” (Ciclo 37 e seguenti).
2021 – Presente	Università di Verona: Componente della commissione ricerca del Dipartimento di Scienze Economiche.
2013 – Presente	Università di Verona: Componente del gruppo di assicurazione della qualità del corso di laurea magistrale in “Economics and Data Analysis”.
2012 – Presente	Università di Verona: Coordinatore degli scambi erasmus di ambito economico per Masaryk University of Brno, University of Coimbra e Karl-Franzens-University of Graz.
2021 – 2023	Ministero dell’Università e della Ricerca: Componente della commissione per l’Abilitazione Scientifica Nazionale, settore concorsuale 13/A5 Econometria (tornate 2021-2023).
2016 – 2021	Università di Verona: Componente della commissione seminari del Dipartimento di Scienze Economiche.
2014 – 2021	Università di Verona: Componente del collegio docenti del Dottorato di ricerca in “Economics and Management”.
2011 – 2012	Università di Verona: Componente del collegio docenti del Dottorato di ricerca in “Economia e Finanza”.

## **TERZA MISSIONE E CONSULENZE ESTERNE**

---

2022 – Presente 2022	Consulente esterno, CFO Solutions, Verona. Organizzatore di un ciclo di incontri sul territorio dal titolo “Gli Approcci PAYT e KAYT: Opportunità per rendere più sostenibile la raccolta dei rifiuti” (per conto di ARPA Veneto).
2018 – 2021	Referente per l’Università di Verona del progetto “Il Futuro Conta” promosso dalla Regione del Veneto.
2018 – 2020	Referente locale (Università di Verona) del progetto “UniCredit Save4You” volto ad accrescere le conoscenze economiche e finanziarie nella popolazione.
2017	Consulente esterno, Poyry Management Consulting, Milano.

## **ESPERIENZA DIDATTICA**

---

### *Insegnamenti in Dottorati di ricerca (solo titolarità)*

2016/17 e 2020/21	“Econometrics for Business”, Università di Verona.
2016/17 – 2019/20	“Introductory Econometrics for Business Studies”, Università Bocconi Milano.
2016/17 – 2017/18	“Econometrics of Linear Models”, Università Bocconi Milano.
2014/15	“Econometrics I”, IMT Alti Studi Lucca.
2008/09 – 2010/11	“Econometrics III”, Università di Verona.

### *Insegnamenti in Corsi di laurea magistrale (solo titolarità)*

2019/20 – Presente	“Econometria dei Mercati Finanziari”, Università di Verona.
2010/11 – Presente	“Econometrics”, Università di Verona.

### *Insegnamenti in Corsi di laurea (solo titolarità)*

2014/15 – 2018/19	“Elementi di Econometria”, Università di Verona.
2015/16 – 2016/17	“Econometria”, Università di Padova.
2010/11 – 2014/15	“Introduzione all’Econometria”, Università di Padova.

### *Riconoscimenti*

Premio alla didattica, A.A. 2021/22, per il Corso di laurea magistrale in “Banca e Finanza” e per il Corso di laurea magistrale in “Economics and Data Analysis”.

## **SUPERVISIONE TESI**

---

### *Dottorati di ricerca*

*Supervisioni passate* Martina Manfrè (Economics and Management, Verona, 2020); Riccardo Camboni (Economics and Management, Verona, 2016); Barbara Cavasso (Economics and Management, Padova, 2016); Francesco Millo (Economia e Finanza, Verona, 2012); Devis Geron (Economics and Management, Padova, 2011).

### *Corsi di laurea e laurea magistrale*

Supervisione di studenti di corsi di laurea e laurea magistrale (oltre 50 e oltre 100 tesi, rispettivamente).

## PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI

---

- 2024.02 – *Presente* “Online Experiment on Steering and Price Discrimination”, Seed money 2024, Università di Verona, Dipartimento di Scienze Economiche (finanziati 5k euro): Coordinatore.
- 2023.12 – *Presente* “Conditional Cooperation, Social Norms, and Sustainable Behavior”, PRIN 2022 PNRR, Ministero dell’Università e della Ricerca (Coordinatore: Simone Quercia; finanziati 180k euro): Partecipante.
- 2023.10 – *Presente* “Information Diffusion, Networks and Polarization” (INFONET), PRIN 2022, Ministero dell’Università e della Ricerca (Coordinatore: Giovanni Ponti; finanziati 300k euro): Coordinatore locale.
- 2022.12 – *Presente* “Impact and Viability of a Novel Mass PCR Testing Method as a Pandemic-fighting Strategy” (PCR4ALL), Horizon 2022 Action Grant, Commissione Europea (Coordinatore: Xavier Casadevall; finanziati 3m euro): Partecipante.
- 10.2017 – 09.2019 “The Role of Behavioral Strategies in Effectively Promoting STEM Education”, Ricerca di Base 2015, Università di Verona (Coordinatore: Maria Vittoria Levati; finanziati 60k euro): Partecipante.
- 02.2013 – 01.2016 “Economic Consequence of Aging in the European Population”, PRIN 2010-2011, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (Coordinatore: Agar Brugiavini; finanziati 500k euro): Partecipante.
- 07.2012 – 06.2014 “Punishment and Decision-Making: Neuroeconomics Foundations, Behavioural Experiments and Implications for Law and Economics”, Joint Projects 2011, Università di Verona & Max Planck Institute of Economics Jena (Coordinatore: Luca Zari; finanziati 60k euro): Partecipante.
- 05.2012 – 05.2013 “Temptation and Housing in Later Life”, Netspar research grant (Coordinatore: Viola Angelini; finanziati 10k euro): Partecipante.
- 10.2008 – 09.2012 “The Macroeconomics of Pension Reforms”, Netspar theme project (Coordinatore: Ed Westerhout): Partecipante.
- 09.2008 – 08.2010 “Analisi dell’Impatto dell’Invecchiamento sulle Scelte delle Famiglie e sulle Politiche Pubbliche”, PRIN 2007, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (Coordinatore: Tullio Jappelli): Partecipante.

## PRESENTAZIONI

---

### *Seminari su invito*

Cardiff University (2023); University of Warwick (2019); University of Alicante (2018); Libera Università di Bolzano (2016); Università Ca’Foscari di Venezia (2014); University of Copenhagen (2013); Fondazione Bruno Kessler - Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK-IRVAPP), Trento (2012); Max Planck Institute of Economics, Jena (2012); Centre for Studies in Economics and Finance (CSEF), Napoli (2012); Università di Verona (2009); Università Ca’Foscari di Venezia (2007); Institute for Fiscal Studies (IFS), Londra (2007).

### *Lezioni su invito*

Corso di perfezionamento in Risk Management, Università di Verona (2020-2024); University of Warwick (2019); Fondazione Benetton Studi e Ricerche, Treviso (2010-2011); Università Ca' Foscari di Venezia (2009-2010).

### *Organizzazione conferenze, summer school e workshop*

Workshop on Immigration, Health and Wellbeing (Verona, 2023-2024)

Summer School on Spatial Health Econometrics (Verona, 2023)

### *Presentazioni a conferenze e workshop (ultimi anni)*

- |      |   |
|------|---|
| 2023 | Italian Congress of Econometrics and Empirical Economics, Cagliari.   |
| 2022 | Workshop on Institutions, Individual Behavior and Economic Outcomes, Corte.   |
| 2019 | Italian Congress of Econometrics and Empirical Economics, Lecce; Household Finances Workshop, Sheffield; Nordic Conference on Behavioral and Experimental Economics, Kiel; SIE Conference, Palermo. |
| 2018 | Meeting of the Economics of Education Association, Barcellona; IAREP-SABE Conference, Londra; SIE Conference, Bologna.  |

## **ATTIVITÀ EDITORIALE E DA REFEREE**

---

### *Servizio editoriale*

The Impact of Life Experiences on Risk Taking, Special Issue of the Journal of Economic Psychology, 2019, con P. Ayton, G. Bernile e L. Zarri.

### *Referee per riviste scientifiche (ultimi anni, selezione)*

Economic Inquiry; Economic Journal; Environmental and Resource Economics; European Economic Review; Games and Economic Behavior; Health Economics; International Economic Review; Journal of Banking and Finance; Journal of Economic Behavior and Organization; Journal of Environmental Economics and Management; Journal of Health Economics; Journal of Human Resources; Journal of Money Credit and Banking; Journal of the European Economic Association; Management Science; Oxford Economic Papers; Proceedings of the National Academy of Sciences; Review of Economics and Statistics; Scandinavian Journal of Economics.

### *Discussant a conferenze*

Early Career Workshop in Economics (Verona, 2024)

Workshop on Econometrics and Empirical Economics (Perugia/Bertinoro, 2014-2021).

## **INTERESSI DI RICERCA**

---

Scelte di risparmio e investimento delle famiglie; Valutazione di politiche pubbliche e ambientali; Comportamento economico in seguito a eventi traumatici; Economia della disonestà; Micro-econometria applicata.

## PUBBLICAZIONI

---

Totale pubblicazioni: 64, di cui 57 articoli su rivista scientifica con referee e 2 volumi collettanei. La lista completa delle pubblicazioni è disponibile qui:

<https://sites.google.com/site/abuciol/research>

### *Articoli su riviste scientifiche con referee (selezione)*

13. S. BROWN, A. BUCCIOL, A. MONTAGNOLI e K. TAYLOR (in stampa), “Financial Advice and Household Financial Portfolios”, *Oxford Bulletin of Economics and Statistics*, in corso di pubblicazione, ISSN: 0305-9049.
12. D. BOTO-GARCÍA e A. BUCCIOL (2020), “Climate Change: Personal Responsibility and Energy Saving in Europe”, *Ecological Economics*, 169, 106530, ISSN: 0921-8009.
11. A. BUCCIOL, R. CAMBONI e P. VALBONESI (2020), “Purchasing Medical Devices: The Role of Buyer Competence and Discretion”, *Journal of Health Economics*, 74, 102370, ISSN: 0167-6296.
10. C.A. BISCARDO, A. BUCCIOL e P. PERTILE (2019), “Job Sick Leave: Detecting Opportunistic Behavior”, *Health Economics*, 28(3), 373-386, ISSN: 1057-9230.
9. A. BUCCIOL, B. CAVASSO e L. ZARRI (2019), “Can Risk Averse Households Make Risky Investments? The Role of Trust in Others”, *Scandinavian Journal of Economics*, 121(1), 326-352, ISSN: 0347-0520.
8. A. BUCCIOL, N. MONTINARI e M. PIOVESAN (2019), “It Wasn’t Me! Visibility and Free Riding in Waste Sorting”, *Ecological Economics*, 157, 394-401, ISSN: 0921-8009.
7. A. BUCCIOL e R. MINIACI (2018), “Financial Risk Propensity, Business Cycles and Perceived Risk Exposure”, *Oxford Bulletin of Economics and Statistics*, 80(1), 160-183, ISSN: 0305-9049.
6. A. BUCCIOL e R. MINIACI (2015), “Household Portfolio Risk”, *Review of Finance*, 19(2), 739-783, ISSN: 1572-3097.
5. A. BUCCIOL, N. MONTINARI e M. PIOVESAN (2015), “Do Not Trash the Incentive! Monetary Incentives and Waste Sorting”, *Scandinavian Journal of Economics*, 117, 1204-1229, ISSN: 0347-0520.
4. A. BUCCIOL, F. LANDINI e M. PIOVESAN (2013), “Unethical Behavior in the Field: Demographic Characteristics and Beliefs of the Cheater”, *Journal of Economic Behavior and Organization*, 93, 248-257, ISSN: 0167-2681.
3. A. BUCCIOL (2012), “Measuring Self-Control Problems: a Structural Estimation”, *Journal of the European Economic Association*, 10(5), 1084-1115, ISSN: 1542-4766.
2. A. BUCCIOL, D. HOUSER e M. PIOVESAN (2011), “Temptation and Productivity: A Field Experiment with Children”, *Journal of Economic Behavior and Organization*, 78(1-2), 126-136, ISSN: 0167-2681.
1. A. BUCCIOL e R. MINIACI (2011), “Household Portfolios and Implicit Risk Preference”, *Review of Economics and Statistics*, 93(4), 1235-1250, ISSN: 0034-6535.

### *Volumi collettanei*

2. A. BUCCIOL, A. TAVONI e M. VERONESI (2023), *Behavioural Economics and the Environment: A Research Companion*, ISBN: 9781032003535, Routledge.
1. A. BUCCIOL e N. MONTINARI (2019), *Dishonesty in Behavioral Economics*, ISBN: 9780128158579, Elsevier Academic Press.

**Programma per la direzione del  
Dipartimento di Scienze Economiche  
Università degli Studi di Verona**

Triennio accademico 2024-2027

Candidato: Alessandro Buccioli ([alessandro.buccioli@univr.it](mailto:alessandro.buccioli@univr.it))

## **1. Introduzione**

Qualche mese fa, sorprendendomi, diversi colleghi mi hanno invitato a ragionare su una possibile candidatura alla Direzione del Dipartimento. L'attenzione dei colleghi mi ha indubbiamente lusingato ma, mancando ancora tempo alle elezioni, ho accantonato l'argomento. Recentemente mi sono poi ricandidato, e sono stato rieletto, per un secondo mandato da Coordinatore del Dottorato.

Con le elezioni più vicine, e gli stessi ed altri colleghi tornati a propormi di candidarmi, il tema è tornato al centro dell'attenzione. Ritengo di non poter ignorare un pensiero diffuso che mi vedrebbe utile alla causa del Dipartimento, né sottrarmi alla responsabilità che ciò comporta.

Anni fa questo Dipartimento ha scommesso su di me e mi ha permesso di fare ciò che desideravo nella vita, crescendo in un ambiente dove mi sono sempre sentito accolto e in cui ho costruito rapporti di stima e amicizia. Riconoscente, mi metto dunque a disposizione del Dipartimento. Ciò comporta che, se eletto, mi dimetterò da Coordinatore del Dottorato.

### *1.1. Breve profilo personale*

Ho preso servizio all'Università di Verona nel 2009 come ricercatore nel settore SECS-P/05 (recentemente rinominato in ECON-05/A) Econometria, diventando prima professore associato (2014) e poi professore ordinario (2019). Negli anni ho coperto alcuni incarichi istituzionali per il Dipartimento. Tra gli altri, sono stato componente della Commissione seminari (2016-2021) e referente scientifico del progetto regionale di educazione finanziaria "Il futuro conta" (2018-2021). Attualmente sono membro della Commissione ricerca e del Gruppo AQ del Corso di Laurea Magistrale in Economics and Data Analysis, coordino il Dottorato di ricerca in Economia e Finanza (dalla sua nascita) e partecipo al gruppo di lavoro sul Progetto di eccellenza. Esternamente all'Università di Verona, sono stato Commissario all'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per il mio settore (2021-2023).

### *1.2. Stato dell'arte*

Il DSE è oggi un Dipartimento relativamente giovane e con un buon bilanciamento di genere, in cui convivono 49 docenti appartenenti a 8 settori scientifico-disciplinari collocati su 3 macro-settori. Negli ultimi anni il Dipartimento è cresciuto molto, non solo in quantità (dimensione dell'organico) ma anche in qualità (salendo nei ranking nazionali e internazionali). Sul piano della ricerca, stando alle classifiche pubblicate su RePEc e SSRN, nell'ambito delle scienze economiche il DSE si colloca intorno alla posizione 10 tra le istituzioni italiane e intorno alla posizione 280 tra quelle mondiali. Ranking simili si riscontrano da fonti diverse. Sul piano della didattica, i nostri corsi sono mediamente ben apprezzati. I dati Almalaurea mostrano tassi di occupazione e

soddisfazione dei laureati elevati e superiori alle medie nazionali e del triveneto. Il sito Education Around (<https://educationaround.org>) posiziona le lauree magistrali di Verona e Vicenza al primo posto nazionale in ambito economico-statistico. Ad ulteriore conferma dei buoni risultati, il DSE è stato recentemente riconosciuto come “Dipartimento di Eccellenza” per il quinquennio 2023-2027. Questi traguardi sono il frutto della qualità e dell’impegno di noi tutti, che devono essere confermati e se possibile migliorati nei prossimi anni.

### *1.3. Vision e mission*

Il Dipartimento deve perseguire l’eccellenza nelle tre dimensioni strategiche dell’attività accademica (ricerca, didattica, terza missione e public engagement) secondo le specificità dei macro-settori che lo contraddistinguono, ovvero Scienze Economiche, Storia Economica, Statistica e Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie. Il Dipartimento deve inoltre rispettare e valorizzare le diversità ed operare per restituire alla società le proprie conoscenze. I principali obiettivi del Dipartimento devono essere: produrre ricerca teorica ed applicata secondo gli standard internazionali, utile alla comprensione di una realtà sempre più complessa; formare studentesse e studenti con le più aggiornate competenze spendibili in ambito professionale e/o accademico; diffondere la cultura scientifica ed un suo uso all’esterno dell’ambito universitario. Tali obiettivi si raggiungono in un clima di dialogo e collaborazione reciproca e si accompagnano al consolidamento e miglioramento della reputazione sul panorama locale, nazionale e internazionale, dentro e fuori dall’ambito accademico.

Nel seguito entro nel dettaglio del programma, a partire dalle tre dimensioni strategiche. Saranno di supporto ulteriori aspetti legati alle risorse, all’organizzazione ed alla visibilità del DSE.

## **2. Dimensioni strategiche**

Principali iniziative: Sostegno alla progettualità; Revisione della classificazione delle riviste; Aggiornamento dell’offerta formativa; Discussione sulle tesi di laurea; Unitarietà nelle iniziative di terza missione.

### *2.1. Ricerca*

La progettualità è destinata ad assumere un ruolo sempre più centrale per la ricerca. Recenti brillanti risultati ottenuti a livello tanto nazionale quanto internazionale dai singoli (tra cui alcuni giovani) così come dal gruppo (il progetto di sviluppo presentato per il bando dell’eccellenza) infondono fiducia nel futuro. Saranno presentate le esperienze di successo conseguite nel Dipartimento, per contribuire a creare una “cultura della progettualità”. L’autonoma iniziativa dovrà tuttavia essere sostenuta maggiormente a livello centrale, con un sistema di incentivi e con adeguato supporto amministrativo alla partecipazione a bandi competitivi.

Per sviluppare la ricerca, ha giocato e gioca un ruolo fondamentale la classificazione delle riviste adottata dal Dipartimento. Nel 2020 ho partecipato al gruppo di lavoro che ha aggiornato le liste usate dal DSE nei concorsi e nella distribuzione dei fondi di ricerca. Pur ritenendo che l’aggiornamento abbia rappresentato un miglioramento della situazione allora esistente, vedo due limiti nella attuale classificazione. Il primo è che questa contiene un numero limitato di riviste e deve perciò essere integrata con altre classificazioni. Il secondo limite è che l’attuale Fascia A mette sullo stesso piano riviste di qualità eterogenea. Si rende quindi opportuno rivedere l’attuale classificazione (senza stravolgerne l’impianto), frazionando la Fascia A ed inserendo ulteriori riviste. Più in generale, dato il dinamismo della ricerca (specialmente negli ultimi anni),

ritengo sia appropriato provvedere ad una revisione della classificazione graduale e su base periodica, partendo da riferimenti oggettivi (es. liste già in uso altrove) e preferibilmente da parte di una commissione esterna al DSE.

Presto saremo infine chiamati ad affrontare la tornata 2020-2024 della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Tra le novità di questa tornata, ciascun docente sarà tenuto a presentare almeno un prodotto di ricerca. In prospettiva, il requisito rende cruciale limitare nei prossimi anni il numero di docenti considerati inattivi nella ricerca. Il tema è già stato discusso in passato, ma non è di semplice risoluzione. Diverse sono le ragioni che possono portare all'inattività, ed è ovvio che rientrare nella ricerca è difficile. Ogni caso sarà analizzato singolarmente, confrontandosi con gli interessati. Sarà anche importante prevenire inattività future.

## *2.2. Didattica*

L'offerta didattica del DSE attualmente comprende due Corsi di Laurea, tre Corsi di Laurea Magistrale e un Master (oltre al Dottorato di ricerca). L'offerta è cambiata nel corso degli anni. Il mondo è tuttavia in continua evoluzione e, per stare al passo con i tempi, bisognerà aggiornare l'offerta formativa ampliando il novero delle tematiche trattate, insistendo sulla didattica in inglese e aprendosi ulteriormente all'esterno. Iniziative in tal senso, quali nuove lauree su ambiti trasversali con altri dipartimenti (come la nuova laurea triennale in fase di progettazione), percorsi congiunti con atenei stranieri, e corsi post-lauream pensati per le imprese, sono da incoraggiare e supportare. Si possono prendere varie direzioni e a priori non ve ne sono di necessariamente migliori. Si terranno perciò riunioni informali per ragionare insieme sull'evoluzione della didattica.

Sul piano più pratico, trovo anacronistico l'attuale lavoro di tesi triennale – anche alla luce dell'avvento degli strumenti di intelligenza artificiale. Gli studenti dei corsi di laurea dovrebbero invece cimentarsi maggiormente in progetti all'interno dei singoli insegnamenti. Al contrario, non toccherei l'impianto di tesi magistrale. Finora si è però prestata attenzione limitata alla distribuzione dei tesisti tra docenti. Intendo anzitutto operare una ricognizione della situazione, per poi valutare se e come intervenire.

Si avvierà infine una discussione sulle video-registrazioni delle lezioni. La mia opinione è che, pur essendo un buon complemento allo studio, molti studenti vedano le video-registrazioni come un sostituto alle lezioni in presenza. Le video-registrazioni andrebbero perciò meglio regolamentate e gestite uniformemente così da limitare impatti negativi sull'apprendimento e sulla frequenza in aula. Su tesi e video-registrazioni il DSE fornirà una sua linea di indirizzo; ciascun collegio didattico deciderà autonomamente.

## *2.3. Terza missione e public engagement*

Il Dipartimento dispone di una serie di competenze teoriche e applicate che aiutano nella lettura della realtà. Spesso rimaniamo però (anche involontariamente) chiusi nel nostro mondo, impedendo così che società e imprese vengano a conoscenza delle nostre potenzialità. È un peccato se consideriamo che il territorio in cui è inserito il Dipartimento – Verona e Vicenza – è fertile, dinamico e può trarre benefici dalla collaborazione con l'università.

Questo grande potenziale va sfruttato in due direzioni. Sul piano divulgativo, si cercherà di concentrare gli sforzi in un numero limitato di iniziative dall'ampio respiro. Più in generale, si favorirà l'identificazione di alcuni elementi comuni alle varie iniziative, per trasmettere all'esterno un'immagine di maggiore unitarietà.

Sul piano delle collaborazioni, si favorirà l'attivazione di contratti conto terzi e accordi di collaborazione con enti e imprese. L'abbinamento DSE-impresa è vantaggioso per entrambe le parti. L'impresa può acquisire conoscenze e metodologie utili per la propria attività. Il DSE può venire a contatto con progetti e opportunità che sarebbero altrimenti preclusi. Le collaborazioni possono poi rappresentare l'inizio di un percorso con risvolti tangibili per il DSE (es. finanziamento di assegni o borse di dottorato).

### **3. Risorse**

Principali iniziative: Diffusione di call for interest per il reclutamento; Procedure dedicate ai candidati interni; Incontri sulle progressioni di carriera; Sinergie Dottorato-Dipartimento; Iniziative sociali.

#### *3.1. Reclutamento*

Il Dipartimento è cresciuto molto di dimensione negli ultimi anni. Idealmente, dovrebbe ora ambire a coprire tutte le aree di ricerca presenti nei macro-settori di pertinenza. Realisticamente, la storia recente mostra che il Dipartimento risulta maggiormente attrattivo per potenziali candidati in quelle aree in cui già disponiamo di una massa critica di docenti.

Nella programmazione del reclutamento, si cercherà quindi un equilibrio tra il consolidamento delle attuali aree di ricerca (anche tenendo conto di turnover ed esigenze didattiche) e l'espansione verso aree di ricerca attualmente sottorappresentate. In particolare, la seconda dimensione si avvarrà della diffusione di call for interest e dei contatti diretti dei docenti per evitare di trovarsi con concorsi senza un numero soddisfacente di buoni candidati. Si valuterà anche se utilizzare la vetrina del job market europeo, canale che da qualche anno è già percorso nel reclutare assegnisti di ricerca.

#### *3.2. Progressione interna*

Il Dipartimento vanta un buon numero di docenti in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia, a conferma della qualità complessiva del gruppo. L'avanzamento di carriera dei colleghi più meritevoli sarà supportato mediante apposite procedure di selezione. Il canale delle procedure valutative è da sempre soggetto ad incertezza sulla sua sopravvivenza nel medio termine. Ad oggi, sappiamo che rimarrà attivo fino al 2025. Nel caso in cui le procedure valutative non vengano prorogate, è comunque importante garantire ragionevoli opportunità di carriera per lo sviluppo del personale e del Dipartimento.

Recentemente sono state definite delle linee di indirizzo per le progressioni di carriera nella prima fascia. Seppur non perfette, le linee di indirizzo si sono rivelate strumenti utili nel convergere verso le posizioni di preminenza su cui bandire le procedure. È tuttavia evidente che non sarà possibile garantire promozioni interne a tutti i professori associati abilitati. Ciononostante, tutti devono essere consapevoli delle proprie possibilità e messi nelle condizioni ambientali migliori per sviluppare capacità e competenze nell'interesse personale e comune. In aggiunta alle audizioni annuali del Direttore, già adottate negli ultimi tempi, conto di avere incontri periodici (collegiali e individuali) con i professori associati sul tema delle progressioni di carriera.

### *3.3. Dottorato di ricerca*

Qualora cambino le mie responsabilità, intendo prestare particolare attenzione allo sviluppo del Dottorato di ricerca in Economia e Finanza. Vedo questo asset come una sorta di palestra su cui testare in modo snello interventi da adottare a livello di Dipartimento. Per esempio, in questi anni il Dottorato ha sviluppato percorsi dedicati alle specifiche caratteristiche delle due principali macro-aree attive in Dipartimento (Economia e Finanza), ha attivato nuovi insegnamenti su tematiche innovative, ha coinvolto atenei vicini, ed ha iniziato a rivolgersi alle imprese. In futuro, dovrà aprirsi a collaborazioni sistematiche con atenei ed enti di ricerca stranieri e sovranazionali, potenziare gli scambi in ingresso ed in uscita, e cercare di ottenere finanziamenti esterni per garantire la sopravvivenza dei due curricula. Tutti gli ambiti appena citati sono rilevanti anche per il Dipartimento.

Il Dottorato ed il Dipartimento opereranno quindi in sinergia, con il primo che dal secondo riceverà anche risorse economiche e amministrative dedicate.

### *3.4. Dipartimento*

Buona parte di noi risiede fuori Verona. La recente emergenza sanitaria ci ha inoltre portato a scoprire modalità di lavoro e collaborazione a distanza che, alla resa dei conti, si sono rivelate efficaci. Di conseguenza, le occasioni di incontro sono limitate ai Consigli di Dipartimento.

Spesso ignoriamo le aree di ricerca dei nostri colleghi, che potrebbero magari portare a sinergie e collaborazioni. Nell'ambito del Dottorato è operativa la "Research fair", in cui i docenti si selezionano per presentare brevemente le proprie aree di ricerca. Tale iniziativa sarà sviluppata, sensibilizzando specialmente i nuovi arrivati a presentare, ed abbinata ad un momento conviviale. Per stimolare la crescita di uno spirito di gruppo, saranno inoltre proposte alcune iniziative sociali (pranzo di fine semestre, cena di Natale, escursione fuori porta con le famiglie).

## **4. Organizzazione**

Principali iniziative: Deleghe e distribuzione degli incarichi istituzionali; Riunioni formali e informali del Consiglio; Attribuzione di competenze specifiche a ciascuna risorsa amministrativa; Documenti di sintesi delle principali procedure amministrative; Valorizzazione del server di calcolo e del personale del CIDE.

### *4.1. Deleghe e Commissioni*

I ruoli chiave nel Dipartimento sono quelli del Coordinatore del Dottorato e dei Presidenti dei Corsi offerti dal DSE, oltre che della Giunta. Quest'ultima manterrà una composizione allargata (sei componenti elettivi), come già nell'ultimo triennio. In aggiunta a ciò, si svilupperà un modello organizzativo "partecipato" basato sull'assegnazione di deleghe ad appositi referenti e commissioni permanenti, in modo più marcato che in passato e con un consistente apporto di donne e giovani.

Una commissione (Paritetica Docenti-Studenti) è già prevista dalla Legge 240/2010. Attualmente sono presenti in Dipartimento quattro ulteriori commissioni permanenti (Didattica; Ricerca; Seminari; Terza missione e public engagement) oltre a due altri incaricati AQ (Comunicazione; Internazionalizzazione). Data la rilevanza dei temi, intendo potenziare gli aspetti di comunicazione e internazionalizzazione costituendo due apposite commissioni. Si aggiungerà poi un referente per Vicenza University Hub (VUH). Il referente

seguirà sul campo l'evoluzione del polo di Vicenza, fungendo da tramite tra il polo ed il DSE e riferendo di iniziative e opportunità di interesse del Dipartimento. La funzione è importante in generale, data la rilevanza strategica dell'area interessata, e particolarmente ora in vista del rinnovo della presidenza del polo.

Le Commissioni riferiranno annualmente al Dipartimento e decadranno con il mandato del Direttore (con l'eccezione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, come previsto dal regolamento). Ciascuna commissione sarà composta da un delegato (un professore ordinario) e da due altri docenti DSE (professori ordinari e/o professori associati), a cui potrà aggiungersi personale tecnico amministrativo. Gli incarichi saranno distribuiti così da cercare un equilibrio in cui nessuno si senta oberato da troppi impegni istituzionali. La lista completa degli incarichi sarà pubblicata nel sito DSE.

#### *4.2. Sedute del Consiglio di Dipartimento*

Stiamo vivendo un periodo pieno di cambiamenti normativi e dal forte appesantimento burocratico. La conseguenza principale è l'aumento della durata delle riunioni, in cui la maggior parte del tempo è spesa ad approvare delibere amministrative più che a discutere di scelte strategiche.

Come già avviene con il Dottorato, si opererà una distinzione marcata tra riunioni formali e informali, con le prime volte a espletare i requisiti burocratici e le seconde a ragionare apertamente su temi legati allo sviluppo del DSE. Le sedute formali si terranno in presenza e saranno programmate con congruo anticipo, mentre le sedute informali si terranno da remoto, per consentire la più ampia partecipazione. Tutti si devono sentire liberi di esprimersi e coinvolti nelle decisioni.

#### *4.3. Personale tecnico e amministrativo*

Prossimamente avremo due nuovi ingressi che sgraveranno il carico dell'attuale personale amministrativo, a supporto delle cresciute esigenze del corpo docente. Saranno poi attribuite competenze specifiche a ciascuna risorsa amministrativa, così da valorizzare le professionalità esistenti e allo stesso tempo pianificare percorsi di specializzazione e crescita professionale.

Per rendere più efficiente la relazione tra docenti e segreteria, si terranno da remoto incontri informativi, curati dalla segreteria e rivolti ai membri del DSE, su alcune tra le attività amministrative più frequenti. Sarà inoltre creato un documento contenente le principali procedure, riprendendo quanto già prodotto dalla segreteria nel 2020. Il nuovo documento sarà disponibile su una apposita cartella condivisa e distribuito tramite email ogni semestre, così da tenerlo aggiornato e portarlo a conoscenza anche dei nuovi arrivati.

Sul lato tecnico, già disponiamo di soluzioni per facilitare l'attività di ricerca nel Dipartimento, ma queste sono poco conosciute e presentano qualche criticità. Da un lato il server di calcolo (linux1), che consente elevata capacità di elaborazione e contiene diversi pacchetti software, al momento non ha definito chiaramente un responsabile tecnico. Dall'altro lato il Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE), che dispone di personale di elevato livello scientifico per l'accesso e l'uso di banche dati, al momento non ha garanzie dall'Ateneo sulla propria sopravvivenza futura. Si studieranno soluzioni per stabilizzare e rendere maggiormente fruibili le opportunità offerte dal server e dal personale del CIDE.

## 5. Visibilità

Principali iniziative: Aggiornamento del sito web; Valorizzazione della collana di working paper; Pagina LinkedIn; Potenziamento della mobilità in ingresso; Sinergie con altri dipartimenti dell'Ateneo e con dipartimenti affini di altri atenei.

### 5.1. Canale internet

La prima vetrina del Dipartimento è la propria presenza su Internet. Il canale ufficiale è il sito DSE che, in alcune sue pagine, non risulta aggiornato. In particolare, le sezioni dedicate alle attività di ricerca appaiono datate e non riflettono adeguatamente lo stato dell'arte. Un'altra sezione del sito DSE che può essere migliorata è quella legata alle attività di terza missione e public engagement. Questa può essere resa più incisiva elencando una serie di competenze di cui disponiamo e che possono risultare spendibili al di fuori dell'università.

Il DSE dispone poi di una propria collana di working paper, che dovrebbe esprimere l'identità del Dipartimento. Essendo indicizzata su IDEAS e SSRN, la collana offre buona visibilità al DSE ed ai lavori che ne fanno parte. È tuttavia poco popolata, specialmente negli ultimi anni, anche perché poco nota ai nuovi arrivati. Si valuteranno sistemi informatici più intuitivi e si studieranno meccanismi per sensibilizzare all'inserimento dei propri lavori nella collana.

Il Dipartimento dovrà inoltre farsi più vivo sui canali social. Al momento è presente su Facebook e X (ex Twitter). Manca tuttavia una pagina ufficiale LinkedIn, canale molto visitato anche in ambito professionale e accademico, che andrebbe creata sulla falsariga di quella già esistente per altri dipartimenti. Più in generale, i canali social andrebbero meglio sfruttati per diffondere i risultati delle nostre ricerche dal maggiore impatto sulla società, riassumendoli con un linguaggio facilmente comprensibile ed un focus sulle implicazioni. Sul modello di altri atenei, i social network potrebbero inoltre essere utilizzati in ottica divulgativa per trattare temi di attualità.

### 5.2. Italia ed estero

La visibilità nel panorama scientifico nazionale e internazionale favorisce la nascita ed il consolidamento di reti e collaborazioni nella ricerca, così come aumenta la capacità di attrarre buoni candidati nel reclutamento. È quindi un aspetto cruciale su cui è importante investire. La visibilità si ottiene principalmente con l'impegno di tutti verso la qualità della produzione scientifica. Può però essere stimolata anche dalla mobilità temporanea dei docenti, in ingresso e in uscita. In particolare, la mobilità in ingresso deve essere valorizzata e sfruttata maggiormente.

Tre canali saranno dunque valorizzati e supportati economicamente – anche più di quanto non si sia fatto finora: convegni/workshop e summer/winter school organizzati dal DSE, i seminari di Dipartimento, i visiting professor/researcher in ingresso nel Dipartimento. Un ambiente vivo, in cui transitano volti nuovi con esperienze e interessi diversi dai nostri, crea occasioni di confronto, favorisce la formazione di idee, e grazie al passaparola ci fa conoscere al di fuori in modo più incisivo di altre vetrine più formali.

Saranno inoltre potenziati i rapporti con i dipartimenti affini al nostro nelle università vicine, come già avviene nell'ambito del Dottorato, cogliendo le opportunità di collaborazione che si potranno presentare.

### 5.3. Ateneo

Dei tredici dipartimenti presenti in Ateneo, il nostro è tra quelli con meno docenti incardinati. Per avere una maggiore massa critica, sarà indispensabile coltivare i rapporti e intensificare le sinergie con i dipartimenti a noi più vicini: non solo i Dipartimenti di Management e Scienze Giuridiche, ma anche gli altri con cui abbiamo corresponsabilità in corsi (Informatica, Lingue e Letterature Straniere e Scienze Umane). In questo modo sarà possibile acquisire maggiore visibilità nella governance di Ateneo.

## 6. Conclusioni

Ci troviamo in una fase di espansione del Dipartimento, nell'organico e nella disponibilità di risorse, anche grazie alle opportunità offerte dal progetto di eccellenza. Ad ottobre crescerà in modo considerevole il gruppo dei professori ordinari. Abbiamo una straordinaria occasione per delineare il futuro del Dipartimento, beneficiando di una pluralità di visioni che non abbiamo mai avuto prima. Auspicando di essere riconosciuti come dipartimento di eccellenza anche nel prossimo esercizio, è importante consolidare i risultati raggiunti e pianificare linee di sviluppo. In questo documento ho cercato di riassumere le mie idee sulla strada che dovremmo prendere.

Mi manca l'esperienza di chi mi ha preceduto. Per muovermi nel modo più proficuo per il Dipartimento, vorrei avere confronti informali con i precedenti Direttori. La loro esperienza è una risorsa preziosa a disposizione del Dipartimento e sarebbe uno spreco non approfittarne. Naturalmente, tutti noi sappiamo però che i risultati del DSE non dipendono dal Direttore, ma dalla condivisione e dalla collaborazione di tutte le persone che lo compongono. Solo con l'impegno di tutti nella stessa direzione potremo raggiungere gli obiettivi desiderati e lavorare in un ambiente positivo, stimolante, costruttivo e attrattivo. Io farò la mia parte.

Ringrazio colleghe e colleghi con cui mi sono confrontato nei giorni scorsi e chiunque vorrà condividere con me commenti, osservazioni, perplessità e ulteriori proposte nell'interesse del Dipartimento.

Verona, 5 Giugno 2024

Alessandro Buccioli